



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

N. 07

del 20.01.2012

Ordine del Giorno sulla paventata soppressione dell'Ufficio Giudiziario di Molfetta.

L'anno duemiladodici il giorno **venti** del mese di **gennaio** con inizio alle ore 17,45 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 16 gennaio 2012, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

| AZZOLLINI Antonio | | - SINDACO - | |
|---------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|
| <i>Consiglieri</i> | | <i>Consiglieri</i> | |
| CAMPOREALE Nicola | Presente | SQUEO Mauro | Presente |
| MASTROPASQUA Pietro | Presente | SGHERZA Raffaele | Assente |
| LATINO Angela Paola | Presente | GIANCASPRO Mauro | Presente |
| DE CEGLIA Vito | Assente | SALVEMINI Giacomo | Presente |
| MARZANO Angelo | Presente | ABBATTISTA Giovanni | Presente |
| LA GHEZZA Raffaele | Presente | DE CANDIA Giuseppe | Assente |
| SCARDIGNO Leonardo | Presente | PATIMO Saverio | Assente |
| CIMILLO Benito | Assente | DI MOLFETTA Michele | Assente |
| ARMENIO Leonardo | Presente | MINUTO Anna Carmela | Presente |
| LA FORGIA Domenico | Presente | MANGIARANO Francesco | Presente |
| SGHERZA Giuseppe | Presente | PIERGIOVANNI Nicola | Presente |
| PANUNZIO Pasquale | Presente | SIRAGUSA Leonardo | Assente |
| GIANCOLA Pasquale | Presente | CLAUDIO Adele Maria S. | Presente |
| SPACCAVENTO Mauro | Presente | DE ROBERTIS Mauro | Presente |
| DE GENNARO Giovannangelo | Presente | PORTA Giovanni | Assente |

Presenti n . 23 Assenti n. 08

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

Si premette che, il Presidente del C.C. – in apertura di seduta – ha informato il Consesso dell'ordine del giorno in oggetto presentato dai gruppi consiliari PDL, Molfetta in Azione e MPA.

Il Presidente, come da prassi, ha ritenuto ammissibile il detto OdG ed ha comunicato che avrebbe sottoposto lo stesso alla valutazione del Consiglio comunale, come ultimo argomento dell'odierna seduta consiliare.

Dell'intero dibattito, registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna, è reso verbale a parte.

Il Presidente del C.C., esauriti gli argomenti iscritti all'OdG dell'odierna seduta, come preannunciato, sottopone all'Aula l'argomento in oggetto.

Illustra il contenuto del documento il Consigliere Mastropasqua.

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri Salvemini, Piergiovanni ed il Sindaco Sen. Azzollini.

Esauriti gli interventi, il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno in oggetto e, stante l'esito favorevole della votazione stessa, dà atto che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese da n. 23 Consiglieri comunali presenti e votanti

HA DELIBERATO

Il seguente "ordine del giorno":

"PREMESSO CHE

- 1. in data 13/08/2011 il Parlamento Italiano emanava Legge Delega affinché il Governo procedesse alla riorganizzazione degli Uffici Giudiziari sul territorio nazionale;*
- 2. a seguito di detta riorganizzazione l'Ufficio Giudiziario di Molfetta dovrebbe essere soppresso;*
- 3. siffatta operazione, che rientra nell'ambito di un progetto atto a realizzare risparmio di spesa, è ispirata da motivazioni preminentemente economiche, piuttosto che da motivi giurisdizionali, investendo la sopravvivenza di molti Tribunali c.d. "minori";*
- 4. i principi informatori della riorganizzazione degli uffici giudiziari non considerano minimamente le esigenze del territorio né il fatto che i Tribunali più efficienti sino proprio i c.d. "minori" nei quali si amministra Giustizia in tempi ragionevoli senza esporre lo Stato a gravose condanne da parte del Giudice Comunitario;*

5. *una efficace riforma delle circoscrizioni giudiziarie dovrebbe essere attuata tenendo presente la necessità del territorio di vedere assicurato il “servizio giustizia” in tempi celeri, oltre che la necessità, in particolare, del meridione, ove appare maggiormente*
6. *presente l'azione della criminalità, di essere dotato di presidi giudiziari ancora più numerosi e funzionanti;*
7. *la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, di certo necessaria in alcuni parti del*

territorio nazionale, così come paventata nella nostra realtà territoriale, non tiene conto della situazione socio-economica della zona, non potendosi ispirare solo a criteri economici e a schemi statistico-numeric;

CONSIDERATO CHE

1. *la presenza nel nostro territorio di realtà cittadine di dimensioni medio grandi con una diffusa litigiosità e, quindi, con un notevole carico di procedimenti pendenti presso le sezioni distaccate, di certo, richiede il decentramento di risorse, istituti e personale al fine di evitare la paralisi dell'amministrazione della giustizia;*
2. *qualunque Tribunale “minore” del circondario, allo stato, non è in grado di far fronte ad un aumento esponenziale del carico giudiziario e del numero di utenti. Le difficoltà per magistrati, personale di cancelleria e avvocati sarebbero innumerevoli, senza contare i numerosi disagi che incontrerebbe il cittadino all'accesso alla giustizia;*
3. *né il Tribunale di Trani né il Tribunale di Bari, allo stato assolutamente inadeguati (anche da un punto di vista strutturale) a far fronte alle richieste di Giustizia, potrebbero assorbire i carichi di lavoro della sopprimenda sezione distaccata di Molfetta;*
4. *La Città di Molfetta può essere considerata polo economico emergente e futuro punto di riferimento per il meridione. I molteplici insediamenti commerciali e produttivi, il progetto già in atto di realizzare un porto commerciale nonché le diverse importanti realtà imprenditoriali locali, delle quali alcune quotate in borsa rappresentano validi esempi per poter pensare alla Città come nuova realtà viva economicamente e d'esempio per i paesi*

limitrofi. Molfetta è dunque indubbiamente in crescita e chiede una struttura locale di amministrazione della Giustizia alla sua altezza. Le strutture pubbliche sono chiamate a tutelare i traguardi raggiunti da Molfetta e a favorirne il suo ulteriore sviluppo predisponendo le risorse necessarie per facilitare le attività professionali ed economiche;

- 5. Molfetta è il 102° Comune d'Italia, su 8091, per numero di abitanti, nonché la seconda città nella provincia di Bari per depositi bancari e reddito pro capite;*
- 6. Molfetta vede sul suo territorio una struttura giudiziaria efficiente e ben funzionante. La Sezione Distaccata del Tribunale di Trani, sita nella Città, conta un ingente numero di cause pendenti e di sopravvenienze degli affari accompagnate da costi di personale contenuti. Essa garantisce un servizio per la collettività che non può essere dimenticato operando facili soppressioni o riduttivi accorpamenti ad altre strutture. Auspicabile sarebbe invece un potenziamento della struttura ed una riorganizzazione partendo dalle nuove necessità.*
- 7. è necessario preservare quei presidi giudiziari, come quello di Molfetta, che con la loro presenza hanno contribuito a sviluppare una cultura delle legalità ed standards di giustizia di non secondaria importanza tali da avere partecipato a preservare il territorio da pesanti infiltrazioni della criminalità organizzata;*
- 8. il territorio molfettese, che a differenza dei paesi limitrofi non è interessato da fenomeni di criminalità organizzata anche perché sito all'interno di un contesto economico positivo e sorvegliato da importanti presidi (v. Caserma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Sezione Regionale Associazione Antiracket), in mancanza di immediata struttura giudiziaria come quella odierna, sarebbe potenzialmente esposto, in quanto divenuto più vulnerabile, alla criminalità organizzata. Occorre difendere tale risultato in quanto la legalità è un valore da preservare anche con il mantenimento dell'Ufficio Giudiziario sul territorio;*
- 9. il Tribunale di Molfetta non comporta costi esosi, o comunque inutili, per lo Stato, tenendo presente che la struttura ospitante appartiene al Comune di Molfetta;*
- 10. la tradizione giuridica del Foro molfettese che tanto ha dato al Diritto in termini di uomini, idee e cultura;*

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MOLFETTA

DELIBERA

- 1. di riaffermare e ribadire la necessità del mantenimento dell'Ufficio Giudiziario di Molfetta, esprimendo il proprio fermo dissenso relativamente alla proposta di soppressione e/o l'accorpamento del Tribunale di Molfetta e del Giudice di Pace, presidii indispensabili per la amministrazione della Giustizia locale;*
- 2. di invitare il Ministro della Giustizia e gli organi ministeriali competenti, prima di adottare provvedimenti che interessino l'Ufficio Giudiziario di Molfetta, ad attivare una fase di necessaria concertazione e/o consultazione con le Autorità civili, giudiziarie, distrettuali e circoscrizionali, e comunque a tenere in debita considerazione, prima di ogni atto, per una valutazione complessiva anche sotto il profilo economico, della produttività delle sezioni distaccate, della razionalizzazione territoriale, delle singole realtà locali, degli aspetti demografici e sociali, del carico di lavoro sia dei Tribunali sia delle sezioni distaccate, della composizione delle piante organiche e della produttività, e, più in generale, dell'intera attività economica esistente nei circondari interessati;*
- 3. di invitare il Sindaco e la Giunta ad adottare ogni opportuna iniziativa utile per il perseguimento dello scopo, dandone opportuna comunicazione al Consiglio Comunale;*
- 4. di trasmettere il presente O.D.G. al Ministro della Giustizia, al Presidente della Regione Puglia, al Presidente della Provincia di Bari e Bat, al Presidente della Corte d'Appello di Bari, al Procuratore Generale presso la Corte D'Appello di Bari, al Presidente del Tribunale di Trani, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trani e al Presidente dell'Associazione Avvocati di Molfetta.”*